Ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

Noi sottoscritti scienziati, ricercatori, medici e professionisti della sanità abbiamo seguito con particolare attenzione i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid-19. Giudichiamo un dovere etico e civile intervenire sulle modalità delle audizioni, perché esse sollevano gravi questioni relative all'uso delle prove scientifiche, al rispetto delle competenze e della persona degli esperti auditi, all'esercizio delle prerogative parlamentari e alla correttezza istituzionale delle procedure adottate.

Il Parlamento ha certo il pieno diritto di indagare sulla gestione della pandemia, al fine di accertare eventuali errori commessi e le connesse responsabilità, anche politiche. È un compito auspicato, considerato il costo umano e sociale dell'emergenza e il dovere di preparare il Paese a quelle future. Tuttavia, proprio per l'importanza di tale funzione, il comportamento di chi esercita poteri straordinari come quelli attribuiti a una commissione d'inchiesta deve essere privo di qualunque elemento di faziosità e pregiudizio. Quei poteri devono infatti servire all'accertamento dei fatti e possono essere esercitati soltanto nel rispetto delle garanzie che li accompagnano.

In evidente contrasto con tali considerazioni, osserviamo come le contestazioni sulla conduzione della Commissione hanno assunto una dimensione scientifica e istituzionale che non può essere ignorata. Per esempio, **il Patto Trasversale per la Scienza**, associazione indipendente nata nel 2019 per promuovere il rispetto delle evidenze scientifiche nelle decisioni pubbliche il cui appello fondativo aveva raccolto oltre 6.200 adesioni, ha, come molti altri, denunciato il ricorso al giudizio retrospettivo sulle decisioni pandemiche e ha evidenziato il rischio di trasformare l'inchiesta in un processo politico. È infatti elementare principio di ogni ordinamento il fatto che **le decisioni devono essere valutate sulla base delle conoscenze disponibili quando furono assunte**, cioè tenendo conto dell'incertezza scientifica e del carattere progressivo e autocorrettivo della conoscenza, in specie quella scientifica e clinica. Utilizzare, come ha fatto la Commissione, conoscenze acquisite successivamente ai fatti su cui si indaga, al fine di attribuire responsabilità personali senza ricostruire le condizioni originarie, significa di fatto compromettere la validità stessa dell'accertamento.

Una denuncia particolarmente significativa proviene da cinque importanti società scientifiche: la Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza (SIMEU), la Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), la Società Italiana di Terapia Antinfettiva (SITA), la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT) e la Società Italiana di Medicina Interna (SIMI). L'intervento di queste società scientifiche ha significato eminentissimo, visto che queste società riuniscono moltissimi professionisti clinici e sanitari direttamente coinvolti nella gestione della pandemia, dalla medicina

d'emergenza e dalla terapia intensiva alla diagnosi e al trattamento delle malattie infettive, professionisti che palesemente hanno in prima linea affrontato, e anche subito, le conseguenze più gravi della pandemia. Attraverso i loro due comunicati congiunti, SIMEU, SIAARTI e SIMI da una parte, SITA e SIMIT dall'altra, hanno censurato i toni e le modalità di conduzione dei lavori della Commissione, contestando la trasformazione dell'accertamento dei fatti in un giudizio sulle singole persone. Ancora una volta, le cinque società hanno richiamato la necessità di una valutazione rigorosa delle evidenze scientifiche e delle conoscenze disponibili all'epoca, come pure di una selezione equilibrata degli auditi, nonché di un esame delle responsabilità istituzionali e delle carenze organizzative che comprenda quelle relative alle Regioni. **SIMEU, SIAARTI, SIMI, SITA e SIMIT chiedono che l'inchiesta si concentri sull'analisi dei processi decisionali e del funzionamento del sistema sanitario**, individuando gli eventuali errori effettivamente commessi e le misure necessarie per affrontare future emergenze: questo è infatti il punto più importante per tutti, quello cioè che le debolezze siano studiate perché, alla prossima prova, non si commettano gli stessi errori. Le cinque società hanno infine sottolineato il rispetto dovuto ai professionisti che hanno operato durante la pandemia e il rischio che la loro delegittimazione comprometta la fiducia dei cittadini nella sanità pubblica e nella prevenzione.

Anche ***Scienza in rete***, testata espressione del Gruppo 2003 per la ricerca scientifica e che dunque rappresenta i ricercatori italiani più citati al mondo, ha denunciato il metodo seguito dalla Commissione e la trasformazione delle audizioni in occasioni di delegittimazione della competenza scientifica, richiamando la necessità di distinguere l'accertamento degli eventuali errori dalla condanna retrospettiva di decisioni assunte in condizioni di incertezza.

Ancora, **Il presidente della Fondazione GIMBE, Nino Cartabellotta, nell’audizione del 3 dicembre 2024, aveva ribadito la necessità di esaminare il ruolo delle Regioni per ricostruire compiutamente la gestione sanitaria della pandemia, considerata la loro autonomia organizzativa nell’erogazione dei servizi sanitari anche durante lo stato di emergenza**. Le critiche alla Commissione risalgono dunque alle prime fasi dei suoi lavori e riguardano limiti costitutivi dell'indagine che permangono tuttora.

A queste prese di posizione si aggiungono quelle di singoli professionisti che hanno avuto responsabilità dirette nella gestione dell'emergenza. Il **dott. Fabio De Iaco**, già presidente nazionale SIMEU e responsabile di servizi di emergenza durante la pandemia, ha definito l'audizione dell’on. Speranza un "processo sommario" – definizione questa riecheggiata da molti commentatori indipendenti di alto profilo – e ha denunciato il conseguente disprezzo per gli operatori sanitari che hanno applicato le procedure richieste, ricordando che chi ha lavorato negli ospedali durante la pandemia non chiede ringraziamenti, ma rispetto. L’intervento del dott. De Iaco, ripreso anche dall'Ordine dei Medici di Torino, riassume bene una preoccupazione

che riguarda l'intera comunità scientifica e dovrebbe preoccupare qualunque cittadino: il rispetto dell’audito, specie quando questi sia qualcuno che è stato chiamato ad affrontare la pandemia, così che l'inchiesta sulle decisioni assunte all’epoca sia condotta nel rispetto anche di tutte le persone che hanno garantito l'assistenza ai malati in condizioni eccezionali.

Non è in gioco, infatti, soltanto il rispetto dovuto ai singoli auditi, ma la dignità dell'intera comunità scientifica. Medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici e tutto il personale impegnato nell'assistenza hanno garantito le cure in condizioni estreme, mettendo a rischio la propria vita. Molti l'hanno persa. Riconoscere quel lavoro e custodire la memoria di chi è morto sono doveri delle istituzioni, incompatibili con la delegittimazione indiscriminata di chi ha affrontato l'emergenza basandosi su scienza, e non solo coscienza.

Non si pensi che la comunità scientifica sia la sola ad esprimere critiche, dubbi e censure: le contestazioni provengono anche dall'interno della stessa Commissione e comprendono esponenti della maggioranza parlamentare. Il 19 febbraio 2025 Licia Ronzulli, Stefano Benigni e Annarita Patriarca, commissari di Forza Italia, avevano criticato pubblicamente esponenti di Fratelli d'Italia per aver presentato come risultati acquisiti conclusioni non ancora raggiunte dall'inchiesta, ricordando che una commissione parlamentare non è uno strumento a disposizione di un singolo gruppo politico. I commissari di opposizione, fra i quali Francesco Boccia, Alfonso Colucci, Annamaria Furlan, Ylenia Zambito, Peppe De Cristofaro e Stefano Patuanelli, hanno successivamente denunciato gravi problemi procedurali, in particolare riguardo alle attività istruttorie affidate a consulenti fuori dalla sede parlamentare, fino ad abbandonare i lavori. Furlan ha censurato esplicitamente la gestione delle audizioni e la responsabilità della presidenza, mentre il vicepresidente Gian Antonio Girelli ha richiamato la necessità di ricostruire le decisioni pandemiche secondo le conoscenze disponibili all'epoca.

La gravità delle contestazioni ha già richiesto un intervento della Presidenza del Senato, d'intesa con quella della Camera. Il 23 giugno 2026 il presidente Ignazio La Russa, rispondendo alle proteste dei commissari, ha richiamato espressamente la legge istitutiva e l'articolo 82 della Costituzione, che stabilisce i poteri e i limiti dell'inchiesta parlamentare, auspicando il rispetto reciproco delle prerogative di maggioranza e opposizione. Si tratta di un richiamo istituzionale la cui rilevanza non può essere sottaciuta e che rende ancora più necessario verificare il rispetto effettivo delle garanzie procedurali.

Noi sottoscritti riteniamo socialmente dannosa oltre che infamante per la professionalità degli auditi e di tutta la comunità scientifica la diffusione di affermazioni scientificamente false o gravemente fuorvianti da parte di componenti della Commissione. La deputata Alice Buonguerrieri ha presentato come rivelazioni dell'inchiesta informazioni contenute nei contratti di acquisto dei

vaccini e già pubblicamente disponibili, suggerendo che la loro efficacia fosse sconosciuta al momento dell'autorizzazione, quando erano già stati pubblicati i risultati delle sperimentazioni cliniche valutate dalle autorità regolatorie. Ha inoltre utilizzato dati relativi alle segnalazioni di sospetti eventi avversi confondendo il significato delle segnalazioni con quello di reazioni causalmente accertate. In altre occasioni sono state riproposte ricostruzioni inesatte delle raccomandazioni sulle cure domiciliari e presentate come conclusioni scientifiche definitive valutazioni controverse sull'efficacia delle misure di contenimento.

È grave il fatto che molte di queste domande abbiano già ricevuto risposte scientificamente documentate all'interno della stessa Commissione. Tantissimi scienziati, tra cui il premio Nobel Giorgio Parisi, hanno illustrato e depositato relazioni che affrontavano, con dati e riferimenti scientifici, la dinamica dell'epidemia, l'efficacia delle misure di contenimento, la mortalità attribuibile al Covid-19, l'efficacia e i rischi dei vaccini e la preparazione alle future pandemie. Questioni quali quelle relative alla distinzione fra morti "con" e "per" Covid, oppure all'efficacia della protezione vaccinale contro l'infezione e la malattia grave e all'effetto delle misure di contenimento sono state affrontate davanti alla Commissione da scienziati super partes di riconosciuta autorevolezza internazionale, la cui testimonianza non è discutibile senza portare dati e fatti che la comunità scientifica possa valutare.

Riproporre le stesse domande come se mancassero risposte scientifiche, con il fine evidente di screditare la scienza e la comunità dei clinici e dei ricercatori, significa di fatto compromettere la serietà dell'istruttoria parlamentare, senza acquisire nessun fatto rilevante di interesse.

Nello specifico, inoltre, l'impiego dell'autorità parlamentare per accreditare informazioni scientificamente scorrette costituisce un abuso della fiducia pubblica e compromette la credibilità dell'inchiesta.

Come già le citate società scientifiche e gli altri soggetti che abbiamo citato, riteniamo di dover denunciare abusi nell'esercizio delle prerogative parlamentari nei confronti delle persone convocate. Le audizioni hanno ripetutamente mostrato modalità di interrogazione nelle quali le accuse precedono l'accertamento dei fatti e le contestazioni personali sostituiscono domande finalizzate a ottenere informazioni. Le recenti audizioni dell'on. Roberto Speranza e del prof. Giovanni Rezza, epidemiologo di fama internazionale, sono esempi eclatanti di questo metodo, culminato, nel caso di Rezza, in insinuazioni sulla sua sincerità e sulle sue capacità di memoria, aggiungendo la beffa al danno quando la presidenza della seduta ha richiamato l'audito mentre venivano consentite espressioni personali svalutative nei suoi confronti.

A fronte dei citati esempi di attitudine inquisitoria nei confronti degli esperti, preoccupa la disparità di trattamento che emerge dal confronto fra audizioni

diverse. Si consideri, per esempio, il trattamento riservato ai rappresentanti del **Comitato Fortitudo**, organizzazione che ha pubblicamente sostenuto e diffuso tesi prive di fondamento scientifico, comprese quelle sulla presunta presenza di grafene nei vaccini anti-Covid e nel sangue dei vaccinati, già smentite dalle verifiche delle autorità regolatorie europee e dalle verifiche dei dati presentati. L'audizione del Comitato del 12 novembre 2026 offre un termine di confronto particolarmente significativo, in cui risalta la differenza di trattamento nei confronti di un gruppo noto per propagare fatti infondati, rispetto alle modalità con cui sono stati interrogati scienziati e responsabili sanitari, sottoposti a contestazioni o addirittura insinuazioni personali e interrogazioni particolarmente aggressive. Contrariamente a quanto si può osservare nelle registrazioni di molte sue sedute, una Commissione parlamentare, anche solo per statuto etico, ha sì dovere di ascoltare anche le voci dissenzienti, ma deve applicare a tutte le testimonianze il medesimo rigore nella verifica delle affermazioni e lo stesso rispetto delle persone. **L'asimmetria nei criteri di confronto e di scrutinio delle prove rischia di trasformare l'audizione da strumento di accertamento in un meccanismo di selezione e legittimazione di tesi gradite a qualcuno.**

Relativamente al mandato di qualunque Commissione, la Corte costituzionale ha chiarito che la funzione dell'inchiesta parlamentare consiste nell'acquisizione di conoscenze utili alle Camere. **L'autorità conferita ai commissari non può essere utilizzata per sottoporre le persone convocate a pubbliche imputazioni personali, insinuazioni offensive o contestazioni costruite prescindendo dalle risposte fornite.** La presidenza della Commissione ha una responsabilità diretta nel garantire la correttezza delle audizioni e il rispetto delle prerogative di tutti i componenti. Di fronte a quanto osservato, non è possibile non rimarcare con preoccupazione proprio il progressivo snaturamento della funzione conoscitiva dell'inchiesta. La ricerca di responsabilità individuali, condotta attraverso una selezione parziale delle evidenze e il ricorso sistematico al senno di poi, impedisce di ricostruire correttamente i processi decisionali, che sono parte delle conoscenze che si vorrebbero invece acquisire da mandato. Inoltre, l'esclusione delle Regioni dal perimetro specifico dell'indagine, prevista dalla legge istitutiva, costituisce un limite particolarmente grave in un sistema sanitario nel quale esse esercitano competenze decisive.

In sostanza, l'attenzione dedicata alla ricerca di colpevoli, una versione aggiornata dei capri espiatori di tragiche memorie, finisce per sottrarre spazio all'accertamento delle carenze strutturali emerse durante la pandemia e alla definizione delle misure necessarie per affrontare le future emergenze sanitarie. Un'inchiesta che rinunci a perseguire efficacemente questo obiettivo tradisce una delle finalità fondamentali per le quali è stata istituita.

In qualità di cittadini e di professionisti della ricerca scientifica e della sanità, chiediamo ai Presidenti delle Camere un intervento istituzionale esplicito, nell'ambito delle rispettive competenze, affinché sia verificato il corretto esercizio

delle prerogative parlamentari. Riteniamo necessario valutare l’obiettività della presidenza nella conduzione delle audizioni, e valutare se siano garantiti il rispetto degli auditi e delle procedure collegiali, assicurata la distinzione fra dichiarazioni dei singoli commissari e conclusioni ufficiali dell'organo e adottati criteri trasparenti e verificabili per la valutazione delle evidenze scientifiche. Invitiamo, inoltre, ad affrontare, nelle sedi parlamentari competenti, la lacuna relativa alle responsabilità regionali e a restituire centralità alla preparazione delle future emergenze.

La libertà d'indagine del Parlamento è garanzia essenziale della democrazia ed esige per questo il rispetto delle regole che ne assicurano la legittimità. La gravità delle contestazioni ormai pubblicamente espresse, comprese quelle provenienti dall'interno della Commissione e il richiamo già intervenuto da parte delle Presidenze delle Camere, impone che questa situazione venga affrontata senza ulteriori rinvii.

Sarebbe grave mancanza di rispetto per la memoria di migliaia di persone decedute per la pandemia se un'inchiesta istituita per fare luce su un'emergenza pandemica globale, nella quale l’Italia fu il primo Paese al mondo dopo la Cina (nazione di origine del virus pandemico) ad affrontare un’epidemia di grandi proporzioni, venisse condotta con metodi che compromettono la verità dei fatti, la dignità delle persone e l'autorevolezza del Parlamento. Chiediamo che tali comportamenti cessino e che la Commissione sia ricondotta alla funzione istituzionale per la quale è stata costituita.

Elenco alfabetico dei firmatari:

1. *Prof. Roberto Accolla, professore emerito di patologia generale, Università dell’Insubria, Varese*
2. *Dott. Vincenzo Accurso, medico ematologo, UO Ematologia, AOU Policlinico “Paolo Giaccone”, Palermo*
3. *Dott. Cecilia Agnes, medico chirurgo specialista in reumatologia, Asl To5 Torino*
4. *Dott. Massimo Albertin, patologo clinico, ematologo, allergologo, Abano Terme – Padova*
5. *Prof. Antonio Amoroso, già professore ordinario di genetica medica, Università di Torino – già coordinatore del Centro Regionale Trapianti del Piemonte, già presidente SIGU*
6. *Dott. Roberto Andini, dirigente medico, UOC Medicina Infettivologica e dei Trapianti, Ospedale Monaldi, AORN dei Colli, Napoli*
7. *Prof. Massimo Andreoni, professore emerito di malattie infettive, Università di Roma Tor Vergata – direttore scientifico SIMIT, membro del Consiglio Superiore di Sanità*
8. *Dott. Andrea Antinori, direttore sanitario f.f. e direttore Dipartimento Clinico Malattie Infettive, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani IRCCS, Roma*

9. *Dott. Franco Aprà, direttore SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 2, ASL Città di Torino*
10. *Dott. Giulia Arena, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
11. *Dott. Alessandro Ariotti, medico di medicina generale, USL Umbria 2*
12. *Dott. Roberta Astorri, medico infettivologo, ricercatrice in malattie infettive e tropicali, Università LUM Giuseppe Degennaro, Casamassima (BA)*
13. *Dott. Michele Autelli, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
14. *Dott. Geminiano Bandiera, direttore Dipartimento Interaziendale di Emergenza-Urgenza, Modena*
15. *Dott. Giulia Battistoni, pediatra di libera scelta, ASL TO4*
16. *Dott. Federico Beqaraj, medico convenzionato – cardiologia ASL Città di Torino*
17. *Dott. Flavia Bergagna, Radiodiagnostica ambulatoriale, ASL Asti*
18. *Dott. Paola Berni, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
19. *Dott. Chiara Bertino, anestesia e rianimazione 2 ASL Città di Torino*
20. *Dott. Luca Bertolaccini, chirurgo toracico, ricercatore, Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia, Università di Milano – IEO Istituto Europeo di Oncologia IRCCS*
21. *Dott. Francesca Bianchi, medico chirurgo, cardiologia AO Ordine Mauriziano Torino*
22. *Dott. Paolo Biban, direttore UOC Pediatria ad Indirizzo Critico e Patologia Neonatale, AOUI Verona*
23. *Prof. Elena Bignami, professore ordinario di anestesiologia, Università di Parma – direttore UOC 2 Anestesia e Rianimazione, AOU Parma – presidente SIAARTI 2025-2027*
24. *Dott. Enrico Boero, medico anestesista e rianimatore, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
25. *Dott. Maurizio Bona Galvagno, otorinolaringoiatra e foniatra, Servizio di Foniatria, Presidio Sanitario Cottolengo, Torino*
26. *Dott. Sergio Bongioanni, cardiologo, dirigente medico, SC Cardiologia, AO Ordine Mauriziano, Torino*
27. *Dott. Barbara Bonsembiante, medico diabetologo – UOSD Diabetologia Padova, AULSS 6 Euganea*
28. *Dott. Massimiliano Bortolini, SS Senologia, ASL Biella*
29. *Dott. Anna Maria Brambilla, direttore Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, ASST Fatebenefratelli Sacco, Milano*
30. *Prof. Enrico Bucci, professore aggiunto di biologia, SHRO – Dept. Biology, Temple University*
31. *Dott. Luigi Buonaguro, direttore SC Modelli Immunologici Innovativi, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, Napoli – adjunct professor, Emory University School of Medicine, Atlanta (USA)*

32. *Dott. Danilo Buonsenso, medico pediatra, responsabile UOSD Malattie Infettive Pediatriche, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma – ricercatore, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma*
33. *Prof. Roberto Burioni, professore ordinario di microbiologia e virologia, Università Vita-Salute San Raffaele*
34. *Dott. Silvia Burlina, medico diabetologo, UOSD Diabetologia ed Endocrinologia, Arzignano (VI) – AULSS 8 Berica*
35. *Dott. Federico Butera, SC Chirurgia Generale 1, AOU Maggiore della Carità, Novara*
36. *Dott. Laura Caffarena, Centro Medico Legale INPS, Torino*
37. *Prof. Raffaele Calogero, professore ordinario di biologia molecolare e bioinformatica, Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze della Salute, Università di Torino*
38. *Prof. Roberto Caminiti, già professore ordinario di fisiologia, Sapienza Università di Roma*
39. *Dott. Stefano Canitano, direttore UOC Radiodiagnostica, ASL Rieti*
40. *Dott. Luca Canzoneri, responsabile SSD Medicina del Dolore e Terapia Antalgica, AOU San Luigi Gonzaga, Orbassano*
41. *Dott. Arnaldo Capozzi, medico ecografista – presidente dell'associazione Medici che si difendono*
42. *Prof. Michele Caraglia, professore ordinario di biochimica, specialista in oncologia medica, Dipartimento di Medicina di Precisione, Università della Campania "Luigi Vanvitelli", Napoli – responsabile Laboratorio di Oncologia Molecolare e di Precisione, Biogem, Ariano Irpino (AV)*
43. *Dott. Renata Carra, dirigente medico, CRRF "Mons. Luigi Novarese", Moncrivello (VC)*
44. *Dott. Antonino Cartabellotta, medico chirurgo specializzato in medicina interna e gastroenterologia, presidente Fondazione GIMBE*
45. *Dott. Tiziana Casalicchio, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
46. *Prof. Giorgio Nevio Casari, professore ordinario di genetica medica, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano*
47. *Prof. Francesco Castelli, professore ordinario di malattie infettive, Università di Brescia – direttore UOC Malattie Infettive, ASST Spedali Civili, Brescia*
48. *Dott. Carlo Alberto Castioni, dirigente medico – Istituto delle Scienze Neurologiche IRCCS Bellaria, Bologna*
49. *Dott. Francesco Catalano, medico nefrologo presso nefrologia GOM Reggio Calabria*
50. *Dott. Ilaria Cavecchia, medico infettivologo, Ospedale Koelliker, Torino*
51. *Prof. Lorena Charrier, professore associato di statistica medica, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università di Torino*
52. *Prof. Andrea Chirico, professore associato di psicologia, Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, Sapienza Università di Roma*

53. *Dott. Vito Cianci, direttore UOC Accettazione e Pronto Soccorso, Azienda Ospedale-Università Padova*
54. *Prof. Gennaro Ciliberto, professore emerito di biologia molecolare, Università "Magna Graecia" di Catanzaro, Presidente Società Italiana di Biopsia Liquida (SIBIL) ETS, Roma*
55. *Dott. Alessandra Clemente, dirigente medico, SC Chirurgia Plastica, della Mano e Microchirurgia, Ospedale Maria Vittoria, Torino*
56. *Dott. Sergio Colonna Romano, medico, già ricercatore in biologia molecolare, Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica del CNR, Napoli*
57. *Prof. Pellegrino Conte, professore ordinario di chimica agraria, dipartimento SAAF, Università di Palermo*
58. *Prof. Nicola Coppola, professore ordinario di malattie infettive, Università della Campania "Luigi Vanvitelli" – direttore UOC Malattie Infettive, AOU Vanvitelli, Napoli*
59. *Dott. Anna Coracina, medico diabetologo UOSD Diabetologia Camposampiero – AULSS 6 Euganea – Padova*
60. *Dott. Debora Corazzin, medico pediatra, direttore dell'UOC di Pediatria dell'Ospedale San Valentino di Montebelluna (TV)*
61. *Prof. Gilberto Corbellini, professore ordinario di storia della medicina, Università di Roma "La Sapienza"*
62. *Prof. Diego Luigi Cortinovis, professore associato di oncologia medica, Università di Milano-Bicocca – direttore Oncologia Medica, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Monza*
63. *Dott. Roberto Cosentini, direttore UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Emergenza-Urgenza, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo*
64. *Dott. Alessandra Cosma, medico diabetologo, UOC Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione – AULSS 2 Marca Trevigiana*
65. *Prof. Andrea Cossarizza, professore ordinario di Patologia Generale e Immunologia e direttore della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica, Università di Modena e Reggio Emilia*
66. *Dott. Silvana Costa, medico diabetologo, UOC Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione, Ospedale San Bortolo (VI) – AULSS 8 Berica*
67. *Prof. Gabriele Costantino, professore ordinario di Chimica Farmaceutica, Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, Università di Parma*
68. *Prof. Paolo Costantino, professore emerito di Biologia Molecolare Università di Roma "La Sapienza", membro EMBO, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, medaglia d'oro dell'Accademia Nazionale delle Scienze*
69. *Dott. Dalia Crazzolara, medico diabetologo – Servizio di Diabetologia, Ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige*
70. *Dott. Samuele Crudo, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
71. *Dott. Giorgio Cuffaro, medico chirurgo specialista in pediatria, Pordenone*
72. *Dott. Roberto Dall'Amico, medico pediatra e nefrologo, Direttore del Dipartimento Materno Infantile e della SC di Pediatria e Neonatologia presso*

l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone

73. *Dott. Marco Daperno, medico chirurgo, SC Gastroenterologia AO Ordine Mauriziano Torino*
74. *Dott. Ottavio Davini, medico radiologo, già direttore sanitario dell'AOU San Giovanni Battista (Molinette), Torino*
75. *Prof. Silvia Deaglio, professore ordinario di genetica medica, Università di Torino – direttore Servizio di Immunogenetica e Biologia dei Trapianti, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino*
76. *Dott. Fabio De Iaco, direttore SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 1, ASL Città di Torino – già presidente SIMEU*
77. *Prof. Michelino De Laurentiis, direttore Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia, Istituto Nazionale Tumori – Fondazione Pascale, Napoli*
78. *Dott. Alessandro Dell'Acqua, SC Riabilitazione orale, protesi MF, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino*
79. *Dott. Carlo Della Pepa, medico palliativista, ricercatore di farmacologia, Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco, Università di Torino*
80. *Dott. Angelo Giovanni Delmonaco, Pediatria d'Urgenza, OIRM Torino*
81. *Prof. Michele De Luca, professore ordinario di Biochimica, Università di Modena e Reggio Emilia, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei*
82. *Dott. Barbara Deorsola, Medicina Interna, Ospedale Cottolengo, Torino*
83. *Dott. Alessandro Deprado, anestesia e rianimazione 2 ASL Città di Torino*
84. *Dott. Ines Destefano, medico chirurgo specialista in chirurgia generale e proctologia, libero professionista presso Examina e Poliambulatorio San Luigi, Orbassano – già dirigente medico per 36 anni, Chirurgia, AOU San Luigi Gonzaga, Orbassano; volontaria Rainbow for Africa (R4A)*
85. *Dott. Luca Devalle, dirigente medico, SC Chirurgia Plastica, della Mano e Microchirurgia, Ospedale Maria Vittoria, Torino*
86. *Dott. Barbara De Vito, Pediatria d'Urgenza, OIRM Torino*
87. *Prof. Giuseppe Diana, già professore ordinario di chirurgia generale, Università di Palermo*
88. *Prof. Francesco Di Gennaro, professore associato di malattie infettive, Università di Bari Aldo Moro*
89. *Dott. Salvo Di Grazia, medico chirurgo specialista in ginecologia e ostetricia, AOU Policlinico di Catania*
90. *Dott. Daniele Di Iorio, SSD Otorinolaringoiatria Ospedale Martini, Torino*
91. *Dott. Enrico Di Rosa, direttore Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ASL Roma 1 – presidente SItI, Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica*
92. *Prof. Carlo Doglioni, professore ordinario di geodinamica strutturale, Sapienza Università di Roma – presidente della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, Accademia dei Lincei*

93. *Dott. Giovanni Donati, chirurgo toracico, SC Chirurgia Toracica, Ospedale Umberto Parini, AUSL Valle d'Aosta*
94. *Dott. Paola Donegà, medico diabetologo, UOSD Diabetologia – AULSS 5 Polesana*
95. *Prof. Giovanni Esposito, professore ordinario di cardiologia, Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate, Università di Napoli Federico II – presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia; direttore DAI Scienze Cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Rete Tempo Dipendente delle Emergenze Cardiovascolari e UOC Cardiologia, Emodinamica e UTIC, AOU Federico II*
96. *Prof. Stefano Fagiuoli, professore ordinario di gastroenterologia, Università di Milano-Bicocca – direttore Dipartimento di Area Medica, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo*
97. *Prof. Massimo Fantoni, già direttore UOC Emergenze Infettive e del COVID Hospital, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma*
98. *Dott. Enrico Ferreri, direttore SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 3, ASL Città di Torino*
99. *Dott. Julia Filingeri, docente di comunicazione medico-scientifica, Università di Trieste e Università di Udine – vicepresidente PTS*
100. *Dott. Alessio Filippi, medico diabetologo, UOSD Diabetologia, Cittadella (PD) – AULSS 6 Euganea*
101. *Dott. Gaddo Flego, direttore sanitario Ospedale Evangelico Internazionale di Genova*
102. *Prof. Renato Franco, professore ordinario di anatomia patologica, Università della Campania "Luigi Vanvitelli" – direttore UOC Anatomia Patologica, AOU Vanvitelli, Napoli*
103. *Dott. Vera Frison, responsabile UOSD Diabetologia, Cittadella (PD), AULSS 6 Euganea*
104. *Prof. Roberto Furlan, professore associato di patologia generale, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano*
105. *Dott. Luca Gagliardi, pneumologo, SS Pneumologia, ASL TO4*
106. *Dott. Vincenzo Galati, infettivologo, responsabile UOS Gestione Territoriale Infezioni Complesse, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani IRCCS, Roma*
107. *Dott. Eleonora Galmozzi, medico chirurgo, Gruppo Scienza e Pseudoscienza dell'Ordine dei Medici di Torino – consigliera PTS*
108. *Dott. Enrico Gandolfo, Medicina d'Emergenza-Urgenza, Ospedale Martini, ASL Città di Torino*
109. *Prof. Silvio Garattini, presidente e fondatore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano*
110. *Dott. Rossana Garavaglia, già Medico di Medicina Generale e Psichiatra, Grosseto*
111. *Dott. Silvia Garbari, astrofisica, responsabile per l'istruzione e le pari opportunità – Polo Nazionale di Ricerca in Automazione, Politecnico di Zurigo*

112. *Dott. Stefano Gargano, Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), Fondazione Don Gnocchi, Torino*
113. *Dott. Giuseppe Gargiulo, medico chirurgo specialista in Medicina Interna, AO Ordine Mauriziano Umberto I, Torino*
114. *Dott. Valentina Genco, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
115. *Dott. Fabrizio Gennari, chirurgo pediatra, Ospedale Infantile Regina Margherita, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino*
116. *Prof. Marco Gerdol, professore associato di genetica, Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Trieste*
117. *Prof. Ezio Ghigo, professore emerito di endocrinologia, Università di Torino – già direttore della Scuola di Medicina e vicerettore per la Sanità*
118. *Dott. Renata Gili, medico igienista, Dipartimento di Prevenzione, ASL Città di Torino*
119. *Prof. Antonio Giordano, full professor di Biologia Molecolare presso la Temple University di Philadelphia – presidente SHRO*
120. *Dott. Guido Giustetto, medico di medicina generale – presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino*
121. *Dott. Fabio Gobbi, responsabile anestesia e rianimazione, Humanitas Gradenigo*
122. *Dott. Giovanni Gordini, anestesista rianimatore, già direttore del Dipartimento Interaziendale di Emergenza, Bologna*
123. *Dott. Salvatore Greco, direttore UOC Gastroenterologia II, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo*
124. *Dott. Giuliano Grignaschi, segretario generale Research4Life*
125. *Dott. Giuseppe Renato Gristina, medico anestesista rianimatore, Roma – socio onorario SIAARTI, Sezione di Bioetica; Consulta scientifica del Cortile dei Gentili, Dicastero per la Cultura e l'Educazione*
126. *Dott. Paolo Groff, direttore SC Pronto Soccorso, Azienda Ospedaliera di Perugia*
127. *Dott. Oriano Grossi, specialista in allergologia e immunologia, libero professionista, Cassino (FR) – socio ANCCI (Associazione Nazionale Cavalieri Costantiniani Italiani)*
128. *Dott. Stefano Grossi, medico cardiologo, Cardiologia AO Mauriziano Torino*
129. *Dott. Federica Grosso, medico chirurgo specialista in Oncologia, Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) di Mesotelioma, Melanoma e Tumori Rari presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria*
130. *Dott. Mario Guarino, direttore UOC Medicina d'Emergenza-Urgenza, Ospedale CTO, Azienda Ospedaliera dei Colli, Napoli*
131. *Dott. Carla Guidi, dirigente medico, SC Pediatria e Neonatologia, Ciriè, ASL TO4*

132. Prof. Gaetano Iapichino, già professore ordinario di anestesia, rianimazione e terapia intensiva, Università di Milano
133. Dott. Alessandra Iorfida, Medicina d'Emergenza-Urgenza, IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano (MI)
134. Dott. Luca Leuzzi, dirigente di ricerca, CNR – Istituto di Nanotecnologia (NANOTEC), Roma
135. Dott. Giovanna Liguori, medico veterinario, ASL Foggia
136. Dott. Stefano Liverani, specialista in ginecologia e ostetricia, Padova
137. Dott. Sergio Livigni, già direttore Dipartimento DEA, ASL Città di Torino – già coordinatore Area Ospedaliera Unità di Crisi DIRMEI, Regione Piemonte
138. Dott. Franca Loddo, SC Chirurgia Generale, ASL Città di Torino
139. Dott. Davide Lombardo, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino
140. Prof. Pierluigi Lopalco, professore ordinario di Igiene, Università del Salento
141. Dott. Roberto Lo Tesoriere, SC Chirurgia Generale e Oncologica, AO Ordine Mauriziano, Torino
142. Dott. Teresa Lubrano, dirigente medico, medicina del lavoro, ASL TO4, Ivrea
143. Dott. Gabriella Maggiorotto, SSD Salute, Ambiente, Radioprotezione, ASL CN1
144. Dott. Pietrantonio Maldari, Medico dirigente – Anestesia e rianimazione 2, ASL Città di Torino, socio SIAARTI
145. Dott. Salvatore Manca, già direttore Medicina d'Emergenza-Urgenza, Oristano – già presidente SIMEU (2020-2021)
146. Dott. Cristina Mandolesi, medico di medicina generale, Moncalieri, Torino
147. Prof. Aldo Manzin, professore ordinario di microbiologia e microbiologia clinica, Università di Cagliari
148. Dott. Margherita Maragno, direttore Medicina d'Emergenza-Urgenza, Matera
149. Dott. Alberto Enrico Maraolo, ricercatore, Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia, Sezione di Malattie Infettive, Università di Napoli Federico II – dirigente medico, UOC Malattie Infettive, AOU Federico II, Napoli
150. Prof. Luigi Marchionni, professore associato di patologia e medicina di laboratorio, Weill Cornell Medicine, New York
151. Dott. Chiara Marcoli, Medicina d'Emergenza-Urgenza, DEA Ospedale Santa Corona, Pietra Ligure – già AO Ordine Mauriziano, Torino
152. Dott. Luca Liban Mariani, dirigente medico SCDU Ginecologia e Ostetricia AO Ordine Mauriziano Umberto I, Torino – Università di Torino
153. Prof. Enzo Marinari, professore ordinario di fisica teorica, Dipartimento di Fisica, Sapienza Università di Roma

154. *Dott. Francesca Martino, SC Radiodiagnostica, Mondovì, ASL CN1*
155. *Dott. Rodolfo Francesco Mastropasqua, medico specializzato in otorinolaringoiatria, Chieri Torino, socio SIO*
156. *Dott. Ettore Meccia, ricercatore, Istituto Superiore di Sanità*
157. *Prof. Enzo Medico, professore ordinario di istologia, Università di Torino – direttore Laboratorio di Oncogenomica, Istituto di Candiolo IRCCS*
158. *Prof. Gerry Melino, professore ordinario di Biochimica, Università di Roma Tor Vergata, socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei*
159. *Dott. Antonella Melucci, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione, Ospedale Santa Maria Goretti, ASL Latina – coordinatrice locale per il prelievo di organi e tessuti*
160. *Dott. Marco Merli, medico, SC Malattie Infettive, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano*
161. *Dott. Sonia Modenese, medico di emergenza sanitaria territoriale, Ospedale Maggiore di Novara*
162. *Prof. Nicola Montano, professore ordinario di medicina interna, Università di Milano – direttore UOC Medicina Interna, Immunologia e Allergologia, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano – presidente SIMI*
163. *Dott. Cristiana Montemagni, Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini", Università di Torino*
164. *Dott. Chiara Montrucchio, Dirigente Medico S.C. Malattie Infettive – Dipartimento Area Medica – ASL Città di Torino*
165. *Dott. Noemi Montrucchio, Anestesia e Rianimazione 3, CTO Torino*
166. *Dott. Stefania Morra di Cella, medico internista, Medicina 1 Città della Salute e della Scienza di Torino*
167. *Prof. Antonio Musarò, professore ordinario di istologia ed embriologia, Sapienza Università di Roma – consigliere PTS*
168. *Prof. Cristina Mussini, professore ordinario di malattie infettive, Università di Modena e Reggio Emilia – direttore Clinica delle Malattie Infettive, AOU Policlinico di Modena*
169. *Dott. Paolo Narcisi, direttore SSD coordinamento emergenza territoriale, senior staff DEA Grandi Traumi CTO – Trauma Center – AOU Città della Salute e della Scienza, Torino*
170. *Dott. Peiman Nazerian, Medicina d'Emergenza-Urgenza, AOU Careggi, Firenze*
171. *Prof. Francesco Negro, professor emeritus, Departments of Medicine and of Pathology and Immunology, Faculty of Medicine, University of Geneva*
172. *Dott. Virginia Negro, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
173. *Dott. Emanuele Nicastri, direttore UOC Malattie Infettive ad Alta Intensità di Cura, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani IRCCS, Roma*

174. *Prof. Ildo Nicoletti, già professore ordinario di Medicina Interna, Università degli Studi di Perugia*
175. *Dott. Giangiacomo Nicolini, medico pediatra e infettivologo, direttore UOC Pediatria, Ospedale di Conegliano (TV) – AULSS 2 Marca Trevigiana, socio SITIP*
176. *Dott. Laura Nollino, direttore UOC Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione – AULSS 2 Marca Trevigiana, Treviso*
177. *Dott. Giovanni Noto, direttore UOC Medicina d'Emergenza-Urgenza, Ospedale Giovanni Paolo II, ASP Ragusa*
178. *Prof. Giuseppe Novelli, professore ordinario di genetica medica, Università di Roma Tor Vergata*
179. *Dott. Carlo Olivieri, direttore SC Anestesia e Rianimazione, Ospedale Sant'Andrea di Vercelli*
180. *Dott. Luciano Orsi, già direttore del Dipartimento di Cure Palliative, Mantova*
181. *Dott. Giuseppe Pagano, dirigente medico, Terapia Intensiva Pediatrica, Verona*
182. *Dott. Stefano Paglia, direttore SC Pronto Soccorso Lodi e Codogno – direttore Dipartimento Emergenza Urgenza, ASST Lodi*
183. *Dott. Luca Panier Suffat, medico chirurgo, S.C. ASL TO4 Ivrea*
184. *Prof. Angelo Parini, professore emerito, medico ospedaliero CHU di Tolosa, IHU HealthAge e Istituto di Malattie Metaboliche e Cardiovascolari INSERM- Tolosa*
185. *Prof. Giorgio Parisi, professore emerito di fisica teorica, Università di Roma "La Sapienza", premio Nobel e socio nazionale dei Lincei*
186. *Dott. Alfredo Pasin, medico internista, ex dirigente medico di I livello, ASST Rhodense*
187. *Dott. Diego Pavesio, medico di medicina generale in servizio a Moncalieri, ASL TO5 – tesoriere e consigliere PTS*
188. *Dott. Enrica Pazè, medico chirurgo, pronto soccorso Ospedale di Susa*
189. *Prof. Graziella Pellegrini, professore ordinario dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa, Direttrice del centro Interdipartimentale di Medicina Rigenerativa, Università di Modena e Reggio Emilia*
190. *Dott. Davide Penno, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
191. *Prof. Francesca Pentimalli, professore ordinario di patologia generale, Università LUM Giuseppe Degennaro, Casamassima (BA)*
192. *Dott. Veronica Perlo, medico chirurgo specializzata in anestesiologia, Responsabile del Servizio di Terapia del Dolore e Cure Palliative presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS (INOC)*
193. *Dott. Angelo Mirco Pesimena, medico anestesista e rianimatore, EOC Mendrisio, Svizzera*

194. *Dott. Massimo Petracchini, SC Radiodiagnostica, AO Ordine Mauriziano di Torino*
195. *Prof. Flavia Petrini, già professore ordinario di anestesia e rianimazione, Università di Chieti-Pescara – già presidente SIAARTI (2019-2021)*
196. *Prof. Mauro Piacentini, professore ordinario di biologia cellulare e dello sviluppo, Università di Roma Tor Vergata*
197. *Prof. Lorenzo Piemonti, professore associato di endocrinologia, Università Vita-Salute San Raffaele – direttore Diabetes Research Institute e Dipartimento di Medicina Rigenerativa e dei Trapianti, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano*
198. *Dott. Daniela Pierluigi, direttore SC Medicina d'Emergenza-Urgenza, EO Ospedali Galliera, Genova*
199. *Prof. Pietro Pietrini, medico psichiatra, professore ordinario di biochimica clinica e biologia molecolare clinica, Scuola IMT Alti Studi Lucca – già rettore della Scuola IMT; Grande Ufficiale della Repubblica per meriti scientifici; medaglia di bronzo al merito della sanità pubblica*
200. *Prof. Telmo Pievani, professore di filosofia delle scienze biologiche, Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari, Università degli Studi di Milano*
201. *Dott. Antonio Polenta, Malattie Infettive, AST Pesaro Urbino*
202. *Prof. Guido Poli, professore ordinario di Patologia Generale, Università Vita-Salute San Raffaele, presidente PTS*
203. *Dott. Francesco Ponzio, medico in pensione, già Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso, Molinette, Torino*
204. *Dott. Francesca Portaleone, psichiatra, Casa di Cura Neuropsichiatrica Villa di Salute Trofarello – Torino*
205. *Prof. Fabrizio Ernesto Pregliasco, direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Milano – direttore sanitario, IRCCS Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio, Milano*
206. *Dott. Riccardo Raffaldi, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
207. *Dott. Irene Ricca, S.S. Coordinamento Attività Territoriali ASL TO4 e Antenna Trasfusionale Chivasso – S.C. Servizio Trasfusionale ASL TO4*
208. *Dott. Alessandro Riccardi, direttore SC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, Ospedale Santa Corona, Pietra Ligure – presidente SIMEU*
209. *Prof. Gaetano Romano, professore di biotecnologie, Department of Biology, Center for Biotechnology, Temple University, Philadelphia (USA)*
210. *Dott. Alice Rotelli, medico chirurgo specialista in chirurgia vascolare, Pordenone*
211. *Dott. Alessandra Russo, SC Servizio di Medicina Trasfusionale, ASL Città di Torino*
212. *Dott. Stella Sacchi, medico ginecologo in pensione, già dirigente medico, Ostetricia e Ginecologia, Ospedale di Moncalieri (TO)*

213. *Dott. Andrea Sala, specialista ambulatoriale in cardiologia, ASL TO4*
214. *Prof. Maurizio Sanguinetti, professore di microbiologia, Università Cattolica del Sacro Cuore – direttore Dipartimento di Scienze di Laboratorio ed Ematologiche, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma – già presidente ESCMID (European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases)*
215. *Dott. Erika Savio, Clinica Baviera, Torino*
216. *Dott. Gabriele Savioli, dirigente medico, Medicina d'Urgenza, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia*
217. *Prof. Gianluca Sbardella, professore ordinario di Chimica farmaceutica, direttore del Dipartimento di Farmacia, Università di Salerno, Presidente Eletto della European Federation for Medicinal Chemistry and Chemical Biology (EFMC)*
218. *Dott. Pierluigi Sbarra, dirigente medico specialista in cardiologia presso la struttura complessa Cardiologia 2 dell'Ospedale San Giovanni Bosco – ASL Città di Torino*
219. *Dott. Gabriella Scarlatti, dirigente di ricerca, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano*
220. *Dott. Paola Selvaggi, Anestesia e Rianimazione 2, Ospedale San Giovanni Bosco, ASL Città di Torino*
221. *Dott. Federico Semeraro, dirigente medico, UOC Rianimazione Intra ed Extra Ospedaliera, Ospedale Maggiore "Carlo Alberto Pizzardi", Azienda USL di Bologna – presidente ERC (European Resuscitation Council)*
222. *Dott. Antonella Senesi, medico diabetologo, specialista ambulatoriale, UOC Malattie Endocrine, del Ricambio e della Nutrizione, Ospedale San Bortolo, Vicenza – AULSS 8 Berica*
223. *Dott. Sossio Serra, direttore Medicina d'Emergenza-Urgenza, Ospedale Ramazzini, Carpi (MO)*
224. *Dott. Daniela Silengo, medico chirurgo, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
225. *Prof. Lorenzo Silengo, professore emerito di biologia molecolare, Università di Torino*
226. *Dott. Marzio Sisti, medico chirurgo specialista in malattie infettive, Piacenza*
227. *Prof. Roberto Sitia, professore emerito di biologia molecolare, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano*
228. *Dott. Giorgia Sortino, medico anestesista e rianimatore, Anestesia e Rianimazione Columbus Clinic Milano*
229. *Dott. Stefania Sovatzis, Anestesia e Rianimazione 2, ASL Città di Torino*
230. *Dott. Michele Domenico Spampinato, ricercatore, Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Università di Ferrara*
231. *Dott. Vincenzo Spinola, medico di medicina generale, Torino*
232. *Dott. Paolo Strignano, Chirurgia Generale 2U – Trapianto Fegato, Città della Salute e della Scienza, Torino*

233. *Dott. Marcello Subrizi, medico infettivologo in pensione, già dirigente medico, SC Malattie Infettive e Tropicali, AO S. Croce e Carle, Cuneo*
234. *Dott. Ileana Suprina Petrovic, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
235. *Dott. Elena Terzi, medico di medicina generale, ASL TO5*
236. *Dott. Luca Tettoni, medico chirurgo, S.C. radiodiagnostica ASL TO4 Ciriè*
237. *Dott. Luca Todros, gastroenterologo, già direttore Divisione di Gastroenterologia, Azienda Ospedaliera di Alessandria*
238. *Dott. Rossana Tredici, ginecologia e ostetricia, Istituto Diagnostico RIBA, Torino*
239. *Prof. Roberto Trevisan, professore associato di endocrinologia, Università di Milano-Bicocca – direttore SC Malattie Endocrine – Diabetologia, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo*
240. *Dott. Felice Urso, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
241. *Prof. Giorgio Vallortigara, professore ordinario di Neuroscienze, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, Università di Trento*
242. *Dott. Ester Vanni, medico specializzato in gastroenterologia, SC Gastroenterologia AOU Città della Salute e della Scienza, Torino*
243. *Prof. Simone Vanni, professore associato di medicina interna e d'urgenza, Università di Firenze – direttore SOD Osservazione Breve Intensiva, AOU Careggi, Firenze*
244. *Dott. Caterina Vassallo, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
245. *Dott. Emanuela Velo, direttrice sanitaria, ODC Cittadella (PD)*
246. *Prof. Mario Venditti, già professore ordinario di malattie infettive, Sapienza Università di Roma*
247. *Dott. Marco Vergano, Anestesia e Rianimazione, Ospedale Michele e Pietro Ferrero, Verduno – Comitato Etico SIAARTI*
248. *Dott. Titty Vita Vignola, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
249. *Prof. Antonella Viola, professore ordinario di fisiopatologia, dipartimento di scienze biomediche, Università di Padova*
250. *Prof. Alessandro Vitale, professore associato di chirurgia generale, Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche (DiSCOG), Università di Padova*
251. *Prof. Francesco Vitale, professore ordinario di Igiene, Università di Palermo*
252. *Dott. Alberto Vitalucci, S.C. Psichiatria SPDC Città della Salute e della Scienza, Torino*
253. *Dott. Federico Zaglia, medico pediatra, direttore UO Pediatria e Patologia Neonatale dell'Ospedale di Legnago (VR)*

254. *Dott. Federica Zama Cavicchi, dirigente medico, Anestesia e Rianimazione 2 ASL Città di Torino*
255. *Dott. Andrea Zancanaro, dirigente medico di Medicina Interna, responsabile US Dipartimentale di Allergologia, AULSS 3 Serenissima – Venezia*

NOTA: le firme in calce a questa lettera sono esclusivamente a titolo personale